

Report

direttore Alberto Vivarelli

Home > CULTURA E SPETTACOLI > Dialoghi sull'uomo

Dialoghi di Pistoia Pistoia

“Altri orizzonti”: in uscita il nuovo libro della serie Dialoghi di Pistoia



Di Andrea Capecchi 14 Aprile 2022

👁 46 🗨 0

PISTOIA – Martedì 19 aprile esce in libreria il nuovo volume della serie dei libri Dialoghi di Pistoia, edita da UTET, dal titolo “Altri orizzonti: camminare, conoscere, scoprire”.

Un'antologia di sei saggi che hanno per autori Marco Aime, Duccio Demetrio, Adriano Favole, Vera Gheno, Marco Vannini e Alessandro Vanoli, ospiti e amici “vecchi e nuovi” dei Dialoghi di Pistoia.



L'antropologo Marco Aime

Il “filo rosso” che unisce i saggi del volume è il cammino dell'uomo, visto nelle sue numerose sfaccettature di viaggio, scoperta, incontro con l'altro: un tema esplorato nella dodicesima edizione del festival di antropologia del contemporaneo, tenutasi a Pistoia – in via straordinaria a causa della pandemia – lo scorso mese di settembre.

I sei studiosi, docenti e ricercatori offrono al lettore riflessioni sull'anelito che ha segnato l'evoluzione del genere umano fin

dalle sue origini: il mettersi in viaggio per scoprire il mondo e sé stessi. Il cammino verso nuovi orizzonti, il pellegrinaggio degli studiosi, l'avventura degli esploratori: è il movimento ad averci

Pagina 2 di 3

“resi umani” e ad aver caratterizzato la storia umana nel corso dei secoli, non solo attraverso spostamenti e migrazioni, ma anche attraverso viaggi, esplorazioni, scoperte in tutti i campi della scienza.

Questa “sete” quasi insaziabile, questa esigenza insita nell’uomo ad “andare oltre”, superando confini, pregiudizi e barriere, è al centro delle riflessioni contenute nel libro, che esprime molto bene la continua ricerca di forme di spiritualità, di nuovi incontri, di altri orizzonti geografici, linguistici o filosofici.



L'antropologo Adriano Favole

L'antropologo Marco Aime in *Lettere da Sanga. Denise Paulme e Deborah Lifchitz: due etnologhe sul campo* racconta la storia di due donne che, a inizio Novecento, sfidarono l'ambiente maschile dell'antropologia per uscire dall'accademia ed effettuare ricerche sul campo, offrendo un importante contributo alla conoscenza etnografica dei popoli subsahariani grazie alla loro missione scientifica nei villaggi dogon del Mali.

Il filosofo Duccio Demetrio in *Filosofia del camminare. Passeggiare, peregrinare, vagabondare* descrive la relazione tra pensiero e cammino, individuando nel movimento la metafora filosofica della condizione umana.

L'antropologo Adriano Favole in *Le Vie dei Canti di Bruce Chatwin al crocevia del viaggio* esamina i resoconti di viaggio di Bruce Chatwin, scrittore inglese che soggiornò presso le tribù aborigene dell'Australia, per ritrovare quel senso del vagabondaggio che può aiutarci a esaminare il presente e a imparare di nuovo a spostarci in un mondo post-pandemico.

La sociolinguista Vera Gheno in *La via delle parole verso una società più equa* ci conduce alla scoperta del “viaggio inafferrabile” della lingua, necessario per districarci nella complessità del presente, e affronta il delicato e dibattuto tema dell'uso delle parole in una società caratterizzata da rapidi mutamenti.

Il filosofo Marco Vannini in *Oltre l'orizzonte dell'anima. Il cammino della mistica* prende spunto dall'ascesa di Petrarca al Monte Ventoso per trattare l'allargamento degli orizzonti esteriori, punto di vista privilegiato sull'interiorità per conoscere veramente la propria anima.

Pagina 3 di 3

L'ultimo saggio del volume ha come autore lo storico Alessandro Vanoli, che in *La scoperta e il sogno. Come i viaggi e l'immaginazione hanno creato il nostro mondo* spazia nelle letterature del passato, dalla leggenda di Sindbad al Milione di Marco Polo, per mostrarci come la mente umana abbia sempre immaginato mondi favolosi prima ancora di osservarli, e come sia stato il potere della fantasia a spingerci oltre l'ignoto.

Con 19 libri pubblicati e una tiratura complessiva di centomila copie, la serie – ideata e diretta da Giulia Cogoli e promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia – costituisce uno degli strumenti con i quali i Dialoghi di Pistoia forniscono a una platea sempre più vasta occasioni di approfondimento culturale, a partire dai temi affrontati durante la tre giorni della manifestazione.

Una serie che vuole rivolgersi a un pubblico ampio, non solo agli specialisti del settore, grazie a saggi dal carattere divulgativo ma allo stesso tempo capaci di affrontare in maniera il più possibile chiara ed esauriente anche le questioni e le problematiche più complesse.



La sociolinguista Vera Gheno.